

Albo PVR e limiti di ricarica, Zamparelli (STS): “Regoliamo il settore ma blocchiamo l’esercizio: un paradosso che va corretto”

21 Aprile 2026 - 12:12 di Redazione Jamma

Nel corso del convegno “Giochi legali: Albo PVR e limiti di ricarica”, organizzato dalle associazioni AGSI e CIGO, è emersa con forza la complessità normativa che sta attraversando il comparto del gioco pubblico in Italia. Tra gli interventi più incisivi, quello di **Emilio Zamparelli** (in foto), presidente STS, che ha evidenziato criticità e contraddizioni dell’attuale quadro regolatorio.

Zamparelli ha definito l’attuale situazione come un vero e proprio paradosso: “Viviamo un paradosso evidente: da un lato si interviene per regolare un settore che già era tra i più regolamentati, dall’altro si finisce per limitarne l’esercizio. Questo rende tutto estremamente difficile”.

Secondo il presidente STS, il percorso di regolamentazione ha portato risultati importanti in termini di controllo e trasparenza, ma oggi rischia di essere compromesso da scelte restrittive non pienamente coerenti. “Oggi sappiamo chi può operare, chi può offrire servizi, chi può accedere al sistema. La rete è tracciata e validata. Ma se regoliamo e contemporaneamente blocchiamo l’attività, creiamo una contraddizione che il settore fatica a sostenere”.

Uno dei punti centrali riguarda i limiti di ricarica, ritenuti da Zamparelli poco coerenti con il sistema già esistente di identificazione e tracciamento dei giocatori. “Parliamo di limiti come i 100 euro che risultano difficili da comprendere. Il giocatore è già identificato: codice fiscale validato, numero di telefono, dati verificati dal concessionario. Non servono ulteriori barriere che rischiano solo di spostare il gioco verso circuiti meno controllati”.

Il tema del confronto istituzionale è un altro nodo critico. Zamparelli ha sottolineato la mancanza di dialogo tra gli attori della filiera e i decisori pubblici: “Il confronto tra gli operatori non c’è, e senza una posizione condivisa è ancora più difficile dialogare con chi deve prendere decisioni. Si procede senza una visione comune e questo indebolisce tutto il comparto”.

Il rischio, secondo STS, è quello di un ritorno a dinamiche del passato, quando il gioco non regolamentato trovava spazio proprio a causa di limiti eccessivi. “Se non si trovano soluzioni, il pericolo è tornare indietro. Noi abbiamo contribuito a costruire una rete legale, controllata, che tutela il consumatore. Non possiamo disperdere questo patrimonio”.

**Albo PVR e limiti di ricarica, Zamparelli (STS):
“Regoliamo il settore ma blocchiamo l’esercizio: un
paradosso che va corretto”**

Infine, uno sguardo alle sfide future, a partire dal riordino del settore del gioco in presenza e dalle tempistiche stringenti. “La delega scade ad agosto e i tempi sono molto stretti. Rischiamo di arrivare impreparati. Abbiamo già esempi normativi (vedi la Regione Campania) che hanno funzionato: partiamo da quelli per costruire un sistema efficace. Il legislatore deve tener conto del lavoro fatto e delle esigenze reali del settore”.

Un intervento che rilancia il dibattito su equilibrio tra regolazione e sostenibilità operativa, in un momento cruciale per il futuro del gioco legale in Italia.

Fonte: <https://www.jamma.it/?p=350704>